



## NON ACCONTENTARTI DELL'ORIZZONTE, CERCA L'INFINITO (3ª parte)

### La sorpresa di un Dio innamorato della terra, del mare, dei monti, dei fiori...

Il tema della bellezza e dell'amore si riverberano in tutta la Terra e nei suoi aspetti, nei luoghi che visitiamo e che abitiamo, negli spazi dove di cui siamo custodi, coltivatori e di cui possiamo godere. Una verità che ci viene testimoniata fin dalla prima pagina della Bibbia: «Il Signore piantò un giardino in Eden e vi collocò l'uomo [...] perché lo coltivasse e lo custodisse». (Gen 2,8.15). La Terra - meglio definita con un termine assai intenso, il “giardino”, è il “luogo del cuore” di Dio.

È interessante notare come tutte le promesse di Dio hanno come contenuto di fondo la terra: per Adamo, l'Eden da coltivare e custodire; per Abramo, una terra sconosciuta che Dio gli mostrerà; per Mosè e il popolo, la terra promessa: «Allora giurai di farli uscire dalla terra d'Egitto e condurli in una terra scelta per loro, stillante latte e miele, che è la più bella fra tutte le terre» (Ez 20,6).

Una volta insediatisi nella terra di Canaan, tutte le feste di Israele avranno come sfondo la terra promessa: il giubileo, pèsach, sukkot, la festa delle primizie dei frutti della terra. La terra riempie i giorni del lavoro e quelli festivi, anima la liturgia e offre sopravvivenza, dà forma al rapporto con Dio e con gli altri. Il pio israelita non può dimenticare che “noi siamo terra”, come ricorda papa Francesco nella *Laudato si'*. Non può dimenticare che la terra è la nostra preghiera.

Persino il Figlio di Dio non teme di dimostrare il suo amore per il paesaggio, per la sua terra, per i luoghi che calpesta facendone motivo di rivelazione divina. Quel “poeta di Nazareth” per dire il mistero di Dio e del suo Regno, inventa le parabole, che sono la punta più raffinata del suo linguaggio e sono per lo più racconti di terra: il seminatore (Marco 4,1-9); il seme che spunta da solo (4,26-29); il granello di senape (4,30-32), la vigna (12,1-12). Le parabole sono un ulteriore salmo dove la terra narra la gloria di Dio, il seme narra la forza del Regno. Tutto il creato è convocato come partner di rivelazione, celebrato come vita, quasi un “evan-



gelo della terra”, che nutre, guarisce, dà gioia, racconta la buona notizia. Terra amata, coinvolta nello stesso destino di redenzione: san Paolo ce ne darà un assaggio in Rm 8,22-23.

La terra che Gesù ha preso per le sue parabole ci aiuta a leggere il Vangelo da un altro punto di vista, dal basso, anzi dal suolo: da dove il germoglio che spunta guarda il mondo... da raso terra.

Gesù amava il paesaggio attorno al lago di Galilea, la serenità delle rive, i suoi riposanti spazi; amava in particolare una zona, con Cafarnaon al centro, chiamata dagli esegeti “il triangolo evangelico”, la sede della sua più intensa attività: a nord Corazin, a est Betsaida e a ovest Gennesaret.

Quante volte la nuda terra è stata tappeto di preghiera per le sue notti, è diventata mensa e tavola alle moltiplicazioni di pani e pesci, ha impolverato i suoi sandali e i suoi piedi.

Gesù amava i monti poveri di Galilea, indici puntati verso il mistero, terra che si alza verticale: il monte delle beatitudini, della trasfigurazione, dell'ascensione, li sceglie... Ma amava anche i luoghi pianeggianti, dove far sedere le persone a gruppi, sulla tovaglia dell'erba, e il lago come abside di una cattedrale. Quante volte la terra, la nuda terra, è stata il tempio preferito di Gesù. Aveva negli occhi e dentro di sé quei luoghi a irrobustire la sua Parola rivelatrice.

Se avessimo un orecchio un po' più fine potremmo cogliere notizie di Lui ascoltando il canto persino dei granelli di sabbia, sollevati dai suoi sandali. Un minimo vangelo di terra.

Ecco perché non possiamo vivere le nostre vacanze, visitare luoghi naturali o culturali senza metterci in ascolto di quella Parola che ci comunicano; senza un attento rispetto per ciò che sono nella loro essenza; senza una custodia perché, dopo che siamo passati, li abbiamo a lasciare intatti, anzi valorizzati perché, altri dopo di noi, vi sappiano cogliere ancora il bello, il vero, il bene che ci introducono al sommo Amore: Dio.

*don Maurizio*

TEMPO ORDINARIO, III settimana,  
proprio per Santa Teresa Benedetta della Croce (09 agosto)  
e per S. Lorenzo (10 agosto)



## Domenica 8 Agosto

XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE

1Re 18,16b-40a; Sal 15 (16); Rm 11,1-15; Mt 21,33-46

*Sei tu, Signore, l'unico mio bene*

S. Martino	8.15	Lodi
S. Martino	8.30	Giorgio Cigognini e Fam.
Madonna in C.	8.30	Domenico Consonni
Castellazzo	9.30	
Madonna in C.	10.00	
S. Giuseppe	10.30	
S. Monica	10.30	
S. Martino	11.00	
Castellazzo	17.30	
S. Martino	17.30	Vespro
S. Martino	18.00	



## Lunedì 9 Agosto

Os 2,15f.16.17b.21-22; Sal 44 (45); Eb 10,32-38;  
Mt 25,1-13

*Ecco, lo sposo viene: andate incontro a Cristo Signore*

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Martino	18.00	Mario Termine
S. Monica	18.00	



## Martedì 10 Agosto

Is 43,1-6; Sal 16 (17); 2Cor 9,6b-9; Gv 12,24-33

*Provami col fuoco, Signore, non troverai malizia*

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Martino	18.00	Lucia
S. Monica	18.00	



## Mercoledì 11 Agosto

2Re 19,9-22.32-37; Sal 47 (48); Lc 12,8b-12

*Forte, Signore, è il tuo amore per noi*

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Suore della Carità Defunte
S. Giuseppe	9.00	Paola Ghezzi
S. Martino	18.00	
S. Monica	18.00	



## Giovedì 12 Agosto

2Re 22,1-2; 23,1-3.21-23; Sal 20 (21); Lc 12,13-21

*Beato chi cammina nella legge del Signore*

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	
S. Martino	18.00	
Madonna in C.	17.00	Adorazione Eucaristica
Madonna in C.	18.00	
S. Monica	18.00	



## Venerdì 13 Agosto

2Re 24,8-17; Sal 136 (137); Lc 12,22-26

*Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia*

S. Martino	8.00	Lodi
------------	------	------

S. Martino	8.15	Vito Di Benedetto
S. Martino	17.00	Adorazione Eucaristica
S. Martino	18.00	
S. Monica	18.00	



## Sabato 14 Agosto

Dt 4,32-40; Sal 94 (95); Eb 12,25-29; Gv 21,1-14

*Venite, acclamiamo al Signore*

S. Martino	8.00	Lodi
S. Martino	8.15	Angelo
S. Giuseppe	17.00	Fam. Grossi e Pagani
Madonna in C.	17.30	
S. Martino	17.30	S. Rosario
S. Martino	18.00	
S. Monica	18.00	Elisa Rosa Figini e Giacomo Damiani



## Domenica 15 Agosto

**ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA**

Ap 11,19 - 12,6a.10ab; Sal 44 (45); 1Cor 15,20-26;  
Lc 1,39-55

*Risplende la regina, Signore, alla tua destra*

S. Martino	8.15	Lodi
S. Martino	8.30	
Madonna in C.	8.30	
Castellazzo	9.30	
Madonna in C.	10.00	
S. Giuseppe	10.30	
S. Monica	10.30	Fam. Sala
S. Martino	11.00	
Castellazzo	17.30	
S. Martino	17.30	Vespro
S. Martino	18.00	



Caritas  
Cittadina



"fa' volare la speranza"

**ANNO GIUBILARE  
DEDICATO A SAN GIUSEPPE  
UNA COMUNITÀ ATTENTA  
E FEDELE NELL'AIUTO  
AI PIÙ DEBOLI**

Dall'iniziativa della Caritas Cittadina dedicata a **S. Giuseppe - padre educatore** scaturiscono **BORSE DI STUDIO**.

**Per informazioni:**

**Comune di Bollate Servizi Sociali:**

tel 02 35005568 dalle ore 8.30 alle 12.00

**Caritas Cittadina Bollate**

tel. 0233300950, lasciando un messaggio sulla segreteria telefonica.